

CIRCOLARE 04 - 2021

DESTINATARIO			
A	Titolare dell'attività – Responsabile Ambiente – Responsabile del servizio di prevenzione e protezione		

MITTENTE			
DA	TecnoAdda s.a.s.	Email	info@tecnoadda.com
Tel.	0341 281459	LinkedIn	TecnoAdda Ingegneria e consulenza
Data	19 Febbraio 2021	Sito internet	www.tecnoadda.com

OGGETTO: Modello Unico di Dichiarazione Ambientale MUD 2020 – NOVITÀ e SCADENZA PER L'ANNO 2021

Con la presente si comunicano alcune novità relative alla **presentazione della Dichiarazione annuale dei rifiuti** tramite **MUD** (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) relativa ai rifiuti prodotti, smaltiti, trasportati o gestiti nel corso dell'anno 2020.

Con il **DPCM del 23 Dicembre 2020** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 16 Febbraio 2021, il Consiglio dei Ministri ha **stabilito la nuova struttura del Modello Unico di Dichiarazione ambientale**, che dovrà essere **trasmesso entro il prossimo 16 Giugno 2021**, ovvero a 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, come previsto dall'art. 6 c. 2 bis (Disposizioni Transitorie) della Legge 70 del 25 Gennaio 1994.

Il nuovo Decreto del 23 Dicembre 2020 **non ha modificato:**

- ✓ la **scadenza**, che dal prossimo anno tornerà al 30 di Aprile, a meno di altre proroghe o variazioni;
- ✓ i diritti di segreteria (fissati in 10€ per l'invio telematico).

Di seguito si specificano i soggetti obbligati alla Comunicazione Rifiuti ed alle Altre Comunicazioni previste dal DPCM del 23/12/2020.

Nota: Possono presentare la **Comunicazione dei Rifiuti Speciali Semplificata** esclusivamente i **soggetti che producono nella propria Unità Locale non più di 7 rifiuti**, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali e conferiscono rifiuti a destinatari su territorio nazionale.

SOGGETTI INTERESSATI ALLA COMUNICAZIONE RIFIUTI

I soggetti tenuti alla presentazione del **MUD – Comunicazione Rifiuti**, sono:

- ✓ Chiunque effettua a titolo professionale **attività di raccolta e trasporto di rifiuti**;
- ✓ Commercianti ed **intermediari** di rifiuti senza detenzione;
- ✓ Imprese ed enti che **effettuano operazioni di recupero e smaltimento** dei rifiuti;
- ✓ Imprese ed enti **produttori iniziali di rifiuti pericolosi**;
- ✓ Imprese ed enti produttori che hanno **più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi** derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi (così come previsto dall'art. 184 c. 3 lettere c), d) e g)).

Il Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16/02/2021 **ha definito i NUOVI soggetti alla presentazione del MUD - Comunicazione Rifiuti**:

- ✓ I **Consorti e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti**, ad esclusione dei Consorzi e sistemi istituiti per il recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio che sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi;
- ✓ I **gestori del servizio pubblico di raccolta**, del circuito organizzato di raccolta di cui all'art. 183 c. 1 lettera pp) del D.lgs. 152/2006, con riferimento ai rifiuti conferitigli dai produttori di rifiuti speciali, ai sensi dell'art. 189, c. 4, del D.lgs. 152/2006.

Nota: secondo i disposti dell'art. 96 Legge n. 221 del 28/12/2015, le imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e i soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01 (saloni di barbiere e parrucchiere), 96.02.02 (istituti di bellezza) e 96.09.02 (Attività di tatuaggio e piercing) assolvono all'obbligo di presentazione del MUD attraverso la compilazione e conservazione dei formulari di identificazione dei rifiuti, in ordine cronologico per 3 anni successivi alla data di emissione degli stessi.

Si precisa che **sono esonerati dall'obbligo di presentazione del MUD**:

- ✓ Gli **imprenditori agricoli** di cui all'art. 2135 del Codice Civile con un volume di affari annuo non superiore a euro ottomila, le imprese che raccolgono e **trasportano i propri rifiuti non pericolosi**, di cui all'art. 212, c. 8, del D.lgs. 152/2006, nonché per i soli rifiuti non pericolosi, le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di dieci dipendenti;
- ✓ Le **imprese e gli enti produttori di rifiuti non pericolosi che derivano da attività DIVERSE** da lavorazione Industriale, lavorazione artigianale e dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi. Ad esempio, **non sono soggette alla presentazione del MUD le imprese che producono rifiuti da attività commerciali o servizi**;
- ✓ I produttori di rifiuti che **non sono inquadrati in un'organizzazione** di ente o di impresa.

ALTRE COMUNICAZIONI MUD

Si ricorda infine che il DPCM del 23/12/2020, oltre alla Comunicazione Rifiuti di cui sopra, prevede altre 5 tipologie di Comunicazioni MUD i cui soggetti obbligati sono nel seguito descritti:

Comunicazione Veicoli Fuori Uso:

- ✓ Soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali, rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. 209/2003.

Comunicazione Imballaggi:

- ✓ CONAI e i soggetti di cui all'art. 221, comma 3, lettere a) e c) del D. Lgs. 152/2006 per coloro i quali hanno aderito ai sistemi gestionali ivi previsti (SEZIONE CONSORZI);
- ✓ Impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione (recupero e smaltimento) di rifiuti di imballaggio (SEZIONE GESTORI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO).

Comunicazione Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE):

- ✓ Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014.

Comunicazione Rifiuti Urbani, assimilati e raccolti in convenzione:

- ✓ Soggetti responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (comuni o soggetti delegati).

Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche:

- ✓ La persona fisica o giuridica che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera g) del D.lgs. 49/2014:
 - 1) è stabilita nel territorio nazionale e fabbrica AEE recanti il suo nome o marchio di fabbrica oppure commissiona la progettazione o la fabbricazione di AEE e le commercializza sul mercato nazionale apponendovi il proprio nome o marchio di fabbrica;
 - 2) è stabilita nel territorio nazionale e rivende sul mercato nazionale, con il suo nome o marchio di fabbrica, apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non viene considerato "produttore", se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del numero 1);
 - 3) è stabilita nel territorio nazionale ed immette sul mercato nazionale, nell'ambito di un'attività professionale, AEE di un Paese terzo o di un altro Stato membro dell'Unione Europea;
 - 4) è stabilita in un altro Stato membro dell'Unione Europea o in un Paese terzo e vende sul mercato nazionale AEE mediante tecniche di comunicazione a distanza direttamente a nuclei domestici o a utilizzatori diversi dai nuclei domestici.

Inoltre, nel caso in cui i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderiscano a sistemi di gestione collettivi, tali sistemi possono comunicare, per conto dei produttori loro aderenti, i dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate nell'anno solare precedente ai sensi dell'art. 7 c. 3 del D.M. 185/2007.

TecnoAdda fornisce come ogni anno, a tutte le aziende che ne facciano richiesta, il supporto operativo per la predisposizione e trasmissione del MUD.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti

TecnoAdda s.a.s.